Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.: Fabio Tamburini
www.datastampa.it Tiratura: 91938 - Diffusione: 141478 - Lettori: 713000: da enti certificatori o autocertificati

20%

La cosiddetta tassa sulla fortuna porterà dal 1° marzo al 20% (oggi al 12%) il prelievo sulle vincite oltre i 500 euro

Il caso
I tabaccai: troppe tasse fanno calare giochi e gettito

Marzio Bartoloni — *a pag. 2*

GLI EFFETTI DELLE MODIFICHE

I tabaccai: troppe tasse sui giochi fanno calare ricavi e anche gettito

L'aumento dei prelievi mette a rischio, oltre ai ricavi, le entrate fiscali previste

La tassa sulla fortuna prevede tra le altre cose dal 1 marzo un prelievo del 20% sulle vincite oltre i 500 euro

La stangata sui giochi rischia di avere forti ripercussioni anche tra le 200mila tabaccherie italiane. Che oltre a intravedere la concreta minaccia di un assottigliamento dei ricavi (i tabaccai godono di un aggio) per la possibile fuga degli italiani dai giochi sempre più tartassati lanciano un monito: attenzione a continuare a tassare i giochi perché così si mette a rischio il volume di entrate previste e di conseguenza anche il gettito fiscale che l'Esecutivo vuole incassare che può diventare «virtuale».

Tutto nasce dalle ultime modifiche in manovra che valgono appunto oltre 300 milioni necessari per coprire la revisione di sugar e plastic tax: per trovarli si è deciso di far crescere ancora di più la cosiddetta tassa sulla fortuna riscrivendo gli interventi già previsti portando dal primo marzo al 20% (oggi al 12%) il prelievo sulle vincite oltre i 500 euro, comprese le lotterie istantanee come i Gratta e Vinci. Nel caso delle vincite alle new slot, le Vlt, il prelievo sale al 20% sopra i 200 euro, e la novità parte dal 15 gennaio. Rivisti anche il Preu e il payout (al 65% dal 68%), cioè la percentuale di somme giocate destinate alle vincite.

«Se per trovare alcune centinaia di milioni di euro di copertura si affossano prodotti che valgono 15 miliardi e, con essi, i concessionari e la rete di vendita, è evidente che sulla comprensione del gioco e del settore non siamo nemmeno all'anno zero», avverte il presidente della Federazione italiana tabaccai (Fit) Giovanni Risso. Che sottolinea come per fare cassa si è disposti «a sacrificare le circa 200mila famiglie che onestamente operano in un settore legale e che sono ormai allo stremo». «Non solo, – aggiunge il presidente dei tabaccai - Si aumenta la tassazione sulle slot a livelli insostenibili eppure non si considera che fino a quando non saranno sostituite tutte le schede delle macchine per aggiornare il payout, saranno i punti vendita a doversi sobbarcare le maggiori imposte».

A spiegare gli effetti anche sul gettito è Giorgio Pastorino del sindacato totoricevitori sportivi: «Queste misure avranno un grande impatto innanzitutto sul settore dei giochi che complessivamente assicurano 13 miliardi di incassi allo Stato. Se si continua a intervenire come si fa da anni il gettito si riduce come sta già accadendo perché è stata superata la soglia massima e quindi anche quelle entrate preventivate andranno riviste».

Pastorino segnala anche le difficoltà a cui si dovrà andare incontro nei prossimi mesi: «Dovranno essere cambiate le schedine del Superenalotto e dei gratta e vinci per indicare la nuova tassazione nel retro. Cosa ne facciamo delle vecchie? Senza contare la necessità di cambiare le schede delle macchinette che sono state già cambiate 3 volte in 5 anni per aggiornarle al payout. Un'operazione che costa centinaia di milioni e che necessita di diversi mesi tanto che alcune

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

aziende non le hanno aggiornate in passato».

Rilievi questi sottolineati anche da Acadi, l'associazione dei concessionari dei giochi pubblici aderente a Confcommercio guidata da Geronimo Cardia: «Se confermate le misure di prelievo è evidente che l'intero comparto del gioco pubblico subirebbe gravi ripercussioni, con evidenti ricadute negative sulla tenuta economica delle aziende, sull'occupazione e sul gettito erariale favorendo, peraltro, un incremento del gioco illegale».

—**Mar.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI RISSO
Presidente Federazione italiana tabaccai

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE